

Da lunedì prossimo al 14 dicembre

Festival cultura tecnica omaggio alla Franzoni per i 10 anni d'attività

Dall'intelligenza artificiale alla dispersione scolastica, dal gap di genere alle opportunità di lavoro. Apre lunedì il Festival della cultura tecnica, giunto al decimo anno: oltre 200 eventi 'diffusi' in tutti i comuni della Città metropolitana con un centinaio di partner diversi. E una dedica particolare: l'omaggio a Flavia Franzoni, scomparsa il 13 giugno scorso, reso da Romano Prodi all'inaugurazione a Palazzo Re Enzo con il sindaco Matteo Lepore. «Ha dedicato tutta la sua vita a temi del welfare, sarebbe stata l'invitata per eccellenza della prima giornata», commenta Bruna Zani, presidente dell'istituzione Minguzzi e curatrice della rassegna.

«È un compleanno importante per il festival della cultura tecnica, per questo è stato scelto l'obiettivo 10 dell'agenda Onu per lo svi-

luppo sostenibile, cioè ridurre le disuguaglianze», spiega il delegato alla scuola in Città metropolitana Daniele Ruscigno. Nel cartellone 2023, con eventi fino al 14 dicembre, ci saranno alcune novità, ad esempio i focus sull'intelligenza artificiale, le nuove tecnologie sui nanomateriali e l'agricoltura innovativa. «Ormai è un festival dei saperi a 360 gradi» osserva Ru-

scigno. L'invito dei promotori è a non mettere in contrapposizione cultura tecnica e umanistica nella realtà plasmata dalle nuove tecnologie. «Il digitale è uno strumento che chiede la creazione di nuove arti come è accaduto nel Rinascimento» ricorda il direttore dell'ufficio scolastico regionale Stefano Versari. La cultura tecnica «non va screditata e va proposta a tut-

ti», insiste l'assessore comunale Daniele Ara. «Purtroppo questo paese discute degli adolescenti solo quando c'è qualche emergenza. Noi dobbiamo portare le autonomie scolastiche e le istituzioni culturali a lavorare insieme per far crescere cultura».



Flavia Franzoni